

# FOTOSENSAZIONI

**CRISTIANI non si nasce ma si DIVENTA** Allora disse loro: «Per questo, ogni scriba che diventa un discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa il quale tira fuori dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie». E' con questa frase tratta dal vangelo di Matteo che, in breve, si potrebbero condensare i temi trattati nel corso dell'incontro di giovedì sera, che è parte della fase di chiusura del convegno diocesano sulla catechesi, e che ha raccolto una platea numerosa ed attenta presso la chiesa di San Paolo ai Cavoni. Ha introdotto le testimonianze don Salvatore, vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, ricordando a tutti, a commento delle letture, come sotto la spinta e l'ispirazione dello Spirito Santo, la comunità dei credenti è incessantemente chiamata a svolgere la propria missione di annuncio della verità evangelica. Ed è proprio dell'azione dello Spirito suscitare modi e azioni "sempre nuove", e perciò adatte a situazioni e tempi diversi, per portare Gesù agli altri. "Non abbiamo un prodotto da vendere", ha sottolineato il vescovo, "ma la novità di una verità, da trasmettere con i fatti". "Diventare" cristiani oggi, perciò, per quanto possa suonare un po' provocatorio per tanti fra noi che pure sono battezzati e magari a vario titolo si impegnano nella realtà ecclesiale, rappresenta la vera sfida per fronteggiare la realtà della scristianizzazione dell'occidente. Come ha ben ricordato don Davide Banzato, impegnato in prima linea nella Comunità Nuovi Orizzonti, fondata da Chiara Amirante (**vedi breve scheda**), la realtà nazionale, pur in leggero ritardo rispetto ad altre aree d' Europa, si avvia ad una lenta ma progressiva incapacità di trasmettere l'annuncio ai lontani e agli indifferenti. Occorre "riportare il vangelo la' dove è nato, cioè sulle strade", scrive don Davide nel suo recente libro, apprezzato anche da Papa Benedetto XVI, intitolato appunto: *Evangelizzazione di strada* (ed.Città Nuova). E' questa la "ricetta" donataci dal Maestro, che rende senz'altro dura la fatica apostolica, ma anche portatrice di gioia piena per chi è disposto a praticarla senza esitazioni, e senza mezze misure. La bellezza dei frutti è apparsa chiara a tutti, strappando applausi e commozione, dalle testimonianze di ragazzi "ricondotti alla vita" dall'incontro con Gesù, avvenuto per le mani di chi, laico o consacrato, ha accolto la sfida di "scendere in strada", sapendo di non camminare da solo.



FROSINONE – Chiesa di San Paolo – Quartiere Cavoni – 8 marzo 2007

scheda

NUOVI ORIZZONTI

## Solo l'Amore

Nel mio "viaggio nel mondo della strada" ho raccolto migliaia di lacrime che conservo ancora preziosamente nel mio cuore; ho ascoltato le grida silenziose del popolo della notte; sono entrata in punta di piedi nei deserti di anime assetate di Amore; ho visto un numero incredibile di mani tese alla ricerca disperata di aiuto e tanta, troppa indifferenza!!!

Ho visto ragazze in tenera età segnate da cicatrici e bruciature di sigarette costrette sotto gli occhi di tutti alla più infame delle schiavitù. Ho ascoltato il pianto di giovani bellissimi ridotti a "morti viventi" nell'illusione di un paradiso artificiale che ha rubato loro l'anima; ho abbracciato meravigliosi bambini abbandonati nelle strade, che elemosinavano solo un po' di tenerezza. Ho sentito il grido di questo popolo sterminato di piccoli e di poveri trafiggere il mio cuore e mi sono chiesta: «CHE FARE?».

Ho poi sentito un altro grido. un grido d'Amore!!! Il grido di un Dio crocefisso che ha preso su di sé la morte per donarci la Vita, l'angoscia per donarci la Pace, ogni nostro dolore per ricolmarlo del Suo Infinito Amore.!!! Il grido dell'uomo-Dio che ancora oggi percorre i deserti del mondo ripetendoci: «AMATEVI COME IO VI HO AMATO!»  
...E in quel grido ho trovato la risposta. ( **Chiara Amirante** )





